

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammissibili gli investimenti per progetti industriali riguardanti il settore delle attività manifatturiere e dei servizi. Le istanze di accesso possono essere presentate da Imprese di Medie dimensioni (MI) e da PMI (in regime di contabilità ordinaria) associate alla media impresa proponente in forma consortile. Le imprese devono, in ogni caso, rispettare i seguenti requisiti:

- la media impresa, alla data d'invio della richiesta deve aver già approvato almeno due bilanci e, nell'esercizio precedente, deve aver registrato un fatturato non inferiore a 10 milioni di euro;
- almeno i 2/3 delle PMI devono essere attive ed avere approvato almeno due bilanci;
- essere regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle Imprese;
- essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti (no liquidazione volontaria, no procedure concorsuali);
- essere operative alla data di presentazione delle domande di agevolazione;
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- non essere state destinatarie, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

Sono esclusi i seguenti settori:

- pesca e acquacoltura;
- costruzione navale;
- industria carboniera;
- siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla comunicazione numero C(2002) 315, pubblicata nella G.U.C.E. C70 del 19.3.2002;
- fibre sintetiche.

Non sono ammissibili le attività connesse con la produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato; eccezione fatta per la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli (esclusa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari) ed ulteriori classi come specificate nell'avviso pubblico.

INIZIATIVE E SPESE AMMISSIBILI

Le iniziative ammissibili riguardano la realizzazione di progetti industriali di importo complessivo compreso tra 1 Meuro e 20 Meuro. Nel caso di partecipazione mista l'investimento deve riguardare per il 50% spese relative alla media impresa e costi per le PMI associate non inferiori a € 400.000,00. Sono ammissibili:

- investimenti in **servizi di consulenza per l'innovazione dell'impresa riguardanti l'ambiente**, la responsabilità sociale ed etica e l'internazionalizzazione d'impresa;
- investimenti per lo sviluppo dell'**e-business**. Si tratta di consulenze specialistiche per lo sviluppo e la personalizzazione di applicazioni infotelematiche, la gestione e la sicurezza delle transazioni economiche su reti telematiche (es. applicazioni di e-commerce, applicazioni business-to-business, ecc.) e per l'integrazione di questa con gli altri sistemi informativi aziendali (es. gestione magazzino, vendite, distribuzione, amministrazione, Business Intelligence, Customer Relationship Management);
- investimenti per la **tutela ambientale** relativi soltanto alle misure di risparmio energetico (agevolazioni concedibili: max 1,5 Meuro);
- investimenti in **"attivi materiali"** che possono riguardare la realizzazione di nuove unità produttive; l'ampliamento di unità produttive esistenti; la diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi; il cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente;
- investimenti in **ricerca** il cui ammontare, per ogni singola impresa, non può essere di importo superiore alla somma degli investimenti in "attivi materiali" e per il risparmio energetico. Tali investimenti devono essere riconducibili alle seguenti due linee di intervento:
 - ricerca industriale (agevolazioni concedibili: max 1 Meuro);
 - sviluppo sperimentale (agevolazioni concedibili max 700 Keuro).Inoltre, per ciascuna linea di intervento sono anche ammissibili investimenti relativi a:
 - studi di fattibilità tecnica (agevolazioni concedibili: max 300 Keuro).;
 - brevetazione (agevolazioni concedibili: max 200 Keuro).

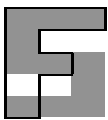
L'intensità di aiuto riconosciuta per le attività di ricerca industriale può essere aumentata di una maggiorazione di 15 punti percentuali, a concorrenza di un'intensità massima del 75%, esclusivamente se i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso convegni su temi tecnici o scientifici oppure tramite pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche o inseriti in banche dati di libero accesso o divulgati tramite software libero o open source.

Per la **forma e l'intensità delle agevolazioni** concedibili si rimanda a quanto previsto nella circolare relativa al Regolamento generale (pubblicato sul BURP 103 del 30/06/2008) per gli aiuti per Programmi integrati di agevolazioni.

PROCEDURA DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI

La domanda di agevolazione deve essere inviata presso la Regione Puglia nei termini indicati. Sulla base delle verifiche effettuate dalla Regione, la Giunta Regionale, tenendo conto dell'ordine cronologico delle istanze di accesso (a tale scopo fa fede il timbro postale di spedizione), adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità. La Regione comunica ai soggetti proponenti l'esito dell'esame di cui ai punti precedenti. Detta comunicazione contiene, per le sole istanze valutate ammissibili, il termine perentorio, comunque non superiore a 60 giorni, entro il quale deve essere presentata la documentazione progettuale oltre le eventuali prescrizioni.

I progetti industriali, per qualsiasi tipologia di investimento, devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione della Regione.



Finanza & Servizi

REGIONE PUGLIA
BURP N. 191 DEL 10/12/2008

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26 giugno 2008 – Titolo V
“Aiuti alle medie imprese e ai consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazioni”

Procedura a sportello: [trasmissione dei progetti dal 19 gennaio 2009](#)

Consorzio

